



Parrocchia San Benedetto il Moro

Acquedolci

Adorazione

31 ottobre 2023

Il grido della pace
Adorazione Eucaristica per la pace in Terra Santa
in compagnia di Tutti i Santi

CANTO D'INGRESSO: È BELLO LODARTI

**Rit. È bello cantare il tuo amore,
è bello lodare il tuo nome.
È bello cantare il tuo amore,
è bello lodarti Signore,
è bello cantare a te.**

Tu che sei l'Amore infinito,
che neppure il cielo può contenere,
ti sei fatto uomo, tu sei venuto qui
ad abitare in mezzo a noi, allora... **Rit.**

SEGNO DI CROCE E SALUTO

SACERDOTE

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore Gesù Cristo
siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

MONIZIONE

SACERDOTE

Fratelli e sorelle,
ancora una volta ci riuniamo in preghiera
per chiedere il **dono** della pace.
In questa situazione di conflitto e di odio,
il Signore spezzi ogni egoismo e durezza di cuore,
perché si ristabilisca il dialogo, tacciano le armi,
e si faccia il possibile per evitare una catastrofe umanitaria!
Questa esperienza di adorazione di stasera,
alla Vigilia della Solennità di Tutti i Santi,
la vogliamo vivere in compagnia dei Santi di cui portiamo il nome,
dei Santi della nostra Diocesi e del nostro Santo Patrono *San Benedetto il Moro*.

ORAZIONE

SACERDOTE

Preghiamo.

Dio misericordioso e forte,
che annienti le guerre e abbassi i superbi,
allontana al più presto dall'umanità orrori e lacrime,
perché tutti possiamo essere chiamati veramente tuoi figli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Amare è adorare. L'adorazione è la prima risposta che possiamo offrire all'amore gratuito, all'amore sorprendente di Dio. Lo stupore dell'adorazione è essenziale nella Chiesa, soprattutto in questo momento in cui abbiamo perso l'abitudine dell'adorazione. Adorare, infatti, significa riconoscere nella fede che solo Dio è il Signore e che dalla tenerezza del suo amore dipendono le nostre vite, il cammino della Chiesa, le sorti della storia. Lui è il senso del vivere. Adorando Lui ci riscopriamo liberi noi. (...) Che sia centrale per noi pastori: dedichiamo tempo ogni giorno all'intimità con Gesù buon Pastore davanti al tabernacolo. Adorare. La Chiesa sia adoratrice: in ogni diocesi, in ogni parrocchia, in ogni comunità si adori il Signore! Perché solo così ci rivolgeremo a Gesù e non a noi stessi; perché solo attraverso il silenzio adorante la Parola di Dio abiterà le nostre parole; perché solo davanti a Lui saremo purificati, trasformati e rinnovati dal fuoco del suo Spirito. Fratelli e sorelle, adoriamo il Signore Gesù!

SACERDOTE

Con filiale docilità vogliamo accogliere l'invito del Papa
mentre ci disponiamo ad adorare Gesù presente nella Santissima Eucaristia.

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

CANTO: ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore
Sei in questa brezza che ristora il cuore
Roveto che mai si consumerà
Presenza che riempie l'anima

**Rit. Adoro Te, fonte della vita
Adoro Te, Trinità infinita**

Preghiera silenziosa

LETTURA

1L. Dal libro della Genesi

(4,1-10)

Adamo conobbe Eva sua moglie, che concepì e partorì Caino e disse: «Ho acquistato un uomo grazie al Signore». Poi partorì ancora Abele, suo fratello. Ora Abele era pastore di greggi, mentre Caino era lavoratore del suolo. Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai». Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?» Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?». Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!».

Preghiera silenziosa

CANTO: **Niente ti turbi, niente ti spaventi: chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta.**

LETTURA

2L. Dalle omelie di papa Francesco

(veglia per la pace 2013)

Dio chiede alla coscienza dell'uomo: «Dov'è Abele tuo fratello?». E Caino risponde: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?» (Gen 4,9). Anche a noi è rivolta questa domanda e anche a noi farà bene chiederci: Sono forse io il custode di mio fratello? Sì, tu sei custode di tuo fratello! Essere persona umana significa essere custodi gli uni degli altri! E invece, quando si rompe l'armonia, succede una metamorfosi: il fratello da custodire e da amare diventa l'avversario da combattere, da sopprimere. Quanta violenza viene da quel momento, quanti conflitti, quante guerre hanno segnato la nostra storia! Basta vedere la sofferenza di tanti fratelli e sorelle. Non si tratta di qualcosa di congiunturale, ma questa è la verità: in ogni violenza e in ogni guerra noi facciamo rinascere Caino. Noi tutti! E anche oggi continuiamo questa storia di scontro tra i fratelli, anche oggi alziamo la mano contro chi è nostro fratello.

Pregiera silenziosa.

CANTO: Laudate omnes gentes, laudate Dominum! Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

PREGHIERA LITANCA

In canto: **Kyrie eleison.**

LETTORE

Signore che ci inviti al perdono fraterno. R

Tu che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori. R

Tu che nel tuo Spirito doni a noi un cuore nuovo. R

Tu che ci fai passare dalla morte alla vita. R

Tu che ci sottoponi al giudizio della croce. R

Tu che hai vinto la morte e regni nei secoli. R

CANTO: Spirito Santo scendi su di noi, Spirito Santo riempi di d'amor!

LETTURA

1L. Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini

(2,13-21)

Fratelli, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù.

CANTO: Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

LETTURA

2L. Dall'enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco

(n. 261)

Ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato. La guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male. Non fermiamoci su discussioni teoriche, prendiamo contatto con le ferite, tocchiamo la carne di chi subisce i danni. Rivolgiamo lo sguardo a tanti civili massacrati come "danni collaterali". Domandiamo alle vittime. Prestiamo attenzione ai profughi, a quanti hanno subito le radiazioni atomiche o gli attacchi chimici, alle donne che hanno perso i figli, ai bambini mutilati o privati della loro infanzia. Consideriamo la verità di queste vittime della violenza, guardiamo la realtà coi loro occhi e ascoltiamo i loro racconti col cuore aperto. Così potremo riconoscere l'abisso del male nel cuore della guerra e non ci turberà il fatto che ci trattino come ingenui perché abbiamo scelto la pace.

Pregiera silenziosa

CANTO: **Misericordias Domini in aeternum cantabo.
Misericordias Domini in aeternum cantabo.**

PREGHERALITANCA

In canto: **Kyrie eleison.**

LETTORE

Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano. R

Guidaci con il tuo Spirito sulla via della giustizia. R

Illumina i cuori dei governanti delle nazioni. R

Sostieni l'opera paziente di tutti coloro che si mettono a servizio della pace. R

Asciuga le lacrime dei tuoi figli che piangono i loro cari. R

Accogli nella tua pace i morti di tutte le guerre. R

CANTO: **Canta alleluia al Signor! Canta alleluia al Signor!
Canta alleluia, canta alleluia! Canta alleluia al Signor!**

LETTURA

1L. Dal Vangelo secondo Matteo

(5, 1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno, ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

CANTO : **Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.**

LETTURA

2L. Dalle catechesi di papa Francesco

(15 aprile 2020)

Il Signore intende la sua pace come diversa da quella umana, quella del mondo, quando dice: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi» (Gv 14,27). Quella di Gesù è un'altra pace, diversa da quella mondana. Domandiamoci: come dà la pace il mondo? Se pensiamo ai conflitti bellici, le guerre si concludono, normalmente, in due modi: o con la sconfitta di una delle due parti, oppure con dei trattati di pace. Non possiamo che auspicare e pregare perché si imbocchi sempre questa seconda via; però dobbiamo considerare che la storia è un'infinita serie di trattati di pace smentiti da guerre successive, o dalla metamorfosi di quelle stesse guerre in altri modi o in altri luoghi. Anche nel nostro tempo, una guerra "a pezzi" viene combattuta su più scenari e in diverse modalità. Dobbiamo perlomeno sospettare che nel quadro di una globalizzazione fatta soprattutto di interessi economici o finanziari, la "pace" di alcuni corrisponda alla "guerra" di altri. E questa non è la pace di Cristo! La settima beatitudine è la più attiva, esplicitamente operativa; l'espressione verbale è analoga a quella usata nel primo versetto della Bibbia per la creazione e indica iniziativa e laboriosità. L'amore per sua natura è creativo – l'amore è sempre creativo – e cerca la riconciliazione a qualunque costo. Sono chiamati figli di Dio coloro che hanno appreso l'arte della pace e la esercitano, sanno che non c'è riconciliazione senza dono della propria vita, e che la pace va cercata sempre e comunque. Sempre e comunque: non dimenticare questo! Va cercata così. Questa non è un'opera autonoma frutto delle proprie capacità, è manifestazione della grazia ricevuta da Cristo, che è nostra pace, che ci ha resi figli di Dio. La vera *shalòm* e il vero equilibrio interiore sgorgano dalla pace di Cristo, che viene dalla sua Croce e genera un'umanità nuova, incarnata in una infinita schiera di Santi e Sante, inventivi, creativi, che hanno escogitato vie sempre nuove per amare. I Santi, le Sante che costruiscono la pace. Questa vita da figli di Dio, che per il sangue di Cristo cercano e ritrovano i propri fratelli, è la vera felicità. Beati coloro che vanno per questa via.

Preghiera silenziosa

CANTO: ADORO TE DEVOTE

O Gesù ti adoro, ostia candida,
sotto il vel di pane nutri l'anima.
Solo in te il mio cuore si abbandonerà,
perché tutto è vano se contemplo te.

L'occhio, il tatto, il gusto non arriva a te,
ma la tua parola resta salda in me:
Figlio sei di Dio, nostra verità;
nulla di più vero, se ci parli tu.

Hai nascosto in Croce la divinità
sull'altare veli l'umanità;
Uomo-Dio la fede ti rivela a me,
come al buon ladrone dammi un giorno in ciel.

Anche se le piaghe non mi fai toccar.
grido con Tommaso: "Sei il mio Signor";
cresca in me la fede, voglio in te sperar
pace trovi il cuore solo nel tuo amor.

Sei ricordo eterno che morì il Signor,
pane vivo, vita, tu diventi in me.
Fa' che la mia mente attinga a te
e della tua manna porti il gusto in sé.

Come il pellicano nutri noi di te;
dal peccato grido: "Lavami, Signor".
Il tuo sangue è fuoco, brucia il nostro error,
una sola stilla, tutti puoi salvar.

Ora guardo l'Ostia, che ti cela a me,
ardo dalla sete di vedere te:
quando questa carne si dissolverà,
il tuo viso, luce, si disvelerà. Amen.

PREGHIERA LITANCA

In canto: **Kyrie eleison.**

LETTORE

Conforta e illumina la tua santa Chiesa. R

Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri e tutti i ministri del Vangelo. R

Conduci tutti gli uomini alla verità del Vangelo. R

Difendi i perseguitati a causa della giustizia. R

Libera l'umanità dalla fame, dalla guerra e da ogni sciagura. R

Dona al mondo intero la giustizia e la pace. R

Preghiera silenziosa

CANTO: **Dona la pace, dona la pace al mondo intero, dona la pace. (2 v.)
Resta qui insieme a noi, resta qui insieme a noi e la pace regnerà!**

PREGHIERA PER LA PACE IN TERRA SANTA

Signore Gesù,
in questo momento così buio per l'umanità
facciamo nostre le parole del Salmista e,
ben volentieri accogliamo il suo invito:
"Domandate pace per Gerusalemme" (Sl 122,6).
Con fiducia a te ci rivolgiamo
con l'intima certezza che Tu, o Signore,
non lasci cadere nel vuoto
la nostra accorata supplica.
Ti preghiamo per gli innocenti
che, sia dalla parte Israeliana
che da quella Palestinese,
stanno terribilmente soffrendo
per le drammatiche conseguenze
di una violenza inaudita e raccapricciante.
Ogni guerra semina solo morte e distruzione,
inoculando nel cuore di chi ne subisce
le conseguenze
tanto odio e una terribile sete di vendetta.
Ferma i progetti di morte
di chi ritiene che si possa risolvere
ogni ingiustizia con l'uso delle armi.

illumina le menti e i cuori
di chi ha responsabilità diplomatiche
perché non si lasci nulla di intentato
per favorire, in ogni modo,
la tutela dei bambini, degli anziani
e di quanti sono stati presi in ostaggio.
Concedi alla Terra Santa giorni di pace
e non permettere che altro sangue innocente
irrori quelle strade che tu hai percorso
in lungo e in largo,
fecondandole di ogni bene
e riempiendo di gioia
il cuore di tutti coloro
che hanno avuto la fortuna di incontrarti.
Converti il cuore
di quanti hanno progetti di morte
e rafforza quanti, invece, coltivano
e promuovono concreti progetti di vita.
In te, o Signore, noi confidiamo,
di te, o Signore ci fidiamo,
a te, o Signore, ci affidiamo,
sicuri, come non mai,
di non rimanere delusi. Amen.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Padre nostro.

BENEDIZIONE

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio.
Amen.

Preghiamo.

O Padre,
che nella morte e risurrezione del tuo Figlio
hai redento tutti gli uomini,
custodisci in noi l'opera della tua misericordia,
perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale
riceviamo i frutti della nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.
R Amen.

ACCLAMAZION

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

CANTO: **Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea Dominum.
Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea!**